

Torino e di quello di Brescia. La Commissione adempì l'incarico ricevuto con la maggior sollecitudine, e compilò una relazione la quale venne dall'Amministrazione dei lavori pubblici trasmessa all'autorità locale perchè ne prendesse visione.

Ora a noi resta un solo compito, ed è quello di continuare le indagini, non soltanto sulle conseguenze del disastro cagionato dal terremoto, ma bensì sulla causa di esso, che si attribuisce ad uno slittamento del paese di Salò verso la riva del lago.

Ora, l'onorevole interrogante comprenderà che si tratta di cosa assai più grave di quella di accettare i danni del terremoto.

Noi abbiamo quindi deciso d'incaricare un ispettore geologico di recarsi sul luogo, per studiare la causa di questo movimento e riferirne nel più breve tempo. Da parte del Ministero dei lavori pubblici (e mi auguro col concorso del ministro del tesoro e di quello dell'interno) quando saremo in possesso della relazione di questo ispettore geologico, si farà tutto il possibile per venire in aiuto di quella benemerita e buona popolazione.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Per quel che riguarda il ministro dell'interno, al quale pure è rivolta l'interrogazione dell'onorevole Molmenti, debbo dichiarare ch'esso si è affrettato a venire in aiuto dei primi bisogni cagionati dal terremoto che colpì Salò il 30 ottobre passato, ed ha concesso la somma di cinquemila lire per sopprimere alle più urgenti necessità delle popolazioni di quel territorio.

Il ministro sarà del resto lieto di studiare coi colleghi dei lavori pubblici e del tesoro maggiori e più efficaci provvedimenti a favore di quella città e dei paesi circonvicini.

Molmenti. Ringrazio, e nutro la speranza che l'immane disastro conceda al Governo di allargare la mano come il cuore desidera.

Presidente. L'onorevole Serristori aveva chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

Serristori. Io aveva presentato una interrogazione sui condannati politici di Figline del 1898, ma avendo saputo che l'onorevole Arturo Luzzatto, il quale ne aveva presentata pure una sullo stesso argomento, l'ha lasciata cadere, ritiro la mia.

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera, d'accordo col ministro del tesoro, un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie Arona-Domodossola e Santhià-Borgomanero-Arona rispettivamente alla provincia di Milano e alla città di Torino e, per esse, alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo.

Presidente. Do atto al ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito e sarà trasmesso agli Uffici.

Deliberazione relativa all'ordine del giorno.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, che cosa propone di fare del disegno di legge che viene primo nell'ordine del giorno sulle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria?

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Pregherei di rimandarlo, almeno di una settimana, non avendo il Ministero ancora concordato con la Commissione alcuni emendamenti importanti su quel disegno di legge.

Presidente. Se non vi sono osservazioni, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Espropriazione di Villa Borghese.

Pareggiamento della Università di Macerata alle Università indicate nell'articolo 2 lettera A della legge 31 luglio 1862, numero 719.

Se la Camera consente, si farà la votazione della quarta legge: « Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno. » (*Pausa*).

Non essendovi opposizioni, si faccia la chiama.

Miniscalchi, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Aggio — Alessio — Angiolini — Anzani — Arconati — Arlotta — Arnaboldi.